

Ribalta e personaggi Tour in 5 tappe della "Mahler"

di FRANCESCO MENONNA

L'ATENEO Musica Basilicata ha presentato ieri mattina presso il programma dell'Accademia Gustav Mahler che avrà luogo dal 5 al 13 settembre, grazie al patrocinio del ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Apt di Basilicata, l'Unione Europea, la Regione Basilicata, il Banco di Napoli e i comuni di Melfi, Venosa, Miglionico, Pisticci e Tricarico. L'evento è stato presentato dal numero uno di Ateneo Musica Basilicata, Giovanna D'Amato, dall'assessore alle Attività Produttive della Regione Basilicata, Gennaro Straziuso, il presidente della Provincia Lacerazza e il direttore artistico Wolfram Christ. Il presidente onorario dell'evento, come da consuetudine sarà Claudio Abbado. Cinque tappe significative, in alcuni dei borghi più suggestivi della regione. Il programma prevede le esibizioni al Castello del balzo Orsini, domenica a Melfi, presso il castello normanno-svevo, inserito nel programma di Aglianica Wine Festival, a Pisticci, l'11 settembre presso il Castello di San Basilio residenza dei marchesi Berlingieri, a Miglionico presso il Castello del Malconsiglio e a Tricarico presso il Palazzo Ducale, o, in

alternativa in Cattedrale, nel caso di pioggia. Proprio a Tricarico sarà Massimo Polidori, primo violoncellista dell'Orchestra del Teatro alla Scala a chiudere il programma. Polidori, ha origini tricaricesi e ha accolto con entusiasmo l'invito di svolgere l'esibizione musicale proprio a Tricarico. I partecipanti al corso provengono da ogni parte del mondo, vale a dire dalla Germania, dalla Francia, dalla Spagna, dall'Honduras, dalla Corea del Nord, dall'Olanda, dalla Russia, dall'Ucraina, dalla Romania e dal Lussemburgo. Tutto nasce dalla richiesta di Claudio Abbado di istituire a Potenza, dopo le esperienze di Vienna, Bolzano e Ferrara tale orchestra creando una vera e propria formazione giovanile, figlia legittima delle aspirazioni musicali dei giovani talenti. In questo senso si è incentrato il discorso dell'assessore alle Attività produttive della Regione Basilicata, Gennaro Straziuso che ha inteso delineare le strategie poste in atto dalla massima istituzione regionale affermando quanto segue: «In un momento di trasformazione della società abbiamo inteso dare luogo ad una sorta di valorizzazione che è figlia dell'obiettivo di modernizzare la società lucana. Abbiamo cercato di dare efficacia al programma dan-



Giovanna D'Amato e l'assessore regionale Straziuso

do via ad un progetto di grande valore formativo. È fondamentale il know-how che a mio avviso potrebbe costituire un punto di forza per la manifestazione. Anche il direttore artistico Wolfram Christ ha inteso delineare gli scenari dell'evento: «Credo che l'Accademia Gustav Mahler debba costituire un punto d'incontro per la formazione dei giovani talenti artistici, favorendo le eccellenze artistiche e umane. Aver avviato la scuola

a Potenza, dopo l'istituzione a Bolzano, Vienna e Ferrara testimonia la nostra apertura al territorio». Idocenti che prenderanno parte all'evento saranno per la classe di violino Muriel Cantorieggi, professore di violino alla Freiburg Music University dal 2008, Laticia Honda di Roseburg, concertista di fama mondiale e vincitore del premio Tchaikovsky, Cristian Ostertag, professore di violino alla Trossingen University of Music

La rassegna Rolli e la sua big band chiude "MiFaJazz"

MATERA - Il concerto della Rolli's Tones Big Band, in programma all'auditorium "Gervasio" ha concluso la quattro giorni della prima edizione del festival promosso dall'associazione culturale "MiFaJazz". Si è trattato di una vera e propria ker-messe di grande musica jazz, tra concerti, jam session, dibattiti, video mostre fotografiche e proiezione di film. Tanti i consensi e la partecipazione di pubblico che ha riscosso questo raduno delle Big Band del Jazz in Italia.

Anche ieri, presso la sala Levi di Palazzo Lanfranchi, non è mancato il confronto tra musicisti, esperti e rappresentanti della stampa sulle nuove tendenze del jazz, alla luce dei nuovi eventi che parlano soprattutto di recessione economica e di tecnologie sempre più sofisticate.

La Rolli's Tones Big Band è composta di 20 elementi e ripercorre la storia del rock

degli anni '70/'80 con nuovi arrangiamenti ed ospiti di prestigio. Il personaggio chiave della band è Maurizio Rolli. Un tipo unico nel panorama



musicale italiano. Grazie al suo tributo a Jaco Pastorius è stato il primo, e finora unico, musicista italiano ad essere stato recensito come "Cd del mese" dalla prestigiosa rivista americana "Bass Player". Non nuova collaborazioni illustri nella sua già corposa discografia, Rolli questa volta ha modo di superarsi con un progetto a 360 gradi dove, alla guida di un'orchestra di più di 20 elementi con i più prestigiosi nomi del jazz e della fusion internazionali e nazionali (Hiram Bullock, Mike Sten, Bob Sheppard, Achille Succi, Stefano "Cocco" Cantini) ripercorre la storia del rock, attraverso un repertorio a dir poco immortale. (Police, Beatles, Hendrix, Yes, Aerosmith, Orbourn).

Bozo Paradzik primo contrabbasso della Radio Sympony Orchestra Stuttgart dal 1995 al 2001, professore di contrabbassi alla Detmonld University of Music fino al 2004 e alla Frieburg University of Music dal 2004. L'Accademia Gustav Mahler è destinata a trenta giovani musicisti di età compresa tra i 18 e i 26 anni ed è organizzata in Masterclass, Chamber Music e Chamber Orchestra.

f.menonna@luedi.it

Testa "Solo dal vivo"

di BIAGIO TARASCO

VIAGGIO nella canzone d'autore stasera, presso il Trullo Sovrano di Alberobello, nell'ambito del Sovrano Festival 2009 "Pensieri & Parole".

Osipete il cantautore piemontese Gianmaria Testa, che presenterà il suo nuovo album "Solo dal vivo". Autore fra i più apprezzati nel panorama musicale italiano, Gianmaria Testa ha conosciuto il successo in Francia, prima di diventare famoso anche in Italia, dove per diversi anni si è guadagnato da vivere esercitando la professione di ferroviere. Fin da bambino l'ambiente familiare lo ha incoraggiato a studiare musica da autodidatta. Gianmaria ha così scelto la chitarra come strumento e ha cominciato a comporre appena appresi i primi rudimenti. Il suo debutto è avvenuto come strumentista rock. Tuttavia l'artista non ha tardato a scoprire una forte identità di solista. Dopo aver vinto il Festival musicale di Recanati nel 1993 e 1994, nel 1995 è uscito in Francia il suo primo disco, intitolato Montgolfières, cui sono seguiti, in poco più di 10 anni, altri 5 album ed una lunga serie di concerti in Francia, Italia, Portogallo e Canada. All'inizio del 2009 è stato pubblicato il suo nuovo disco, il settimo della serie, "Solo dal vivo" (Produzioni Fuoriviva / EGEA), in cui per la prima volta Gianmaria presenta un live, frutto della registrazione di un concerto in solo all'Auditorium di Roma. Le sonorità di Gianmaria Testa sono lievi, dolci e di una delicatezza malinconica. Le parole sono pura poesia ed il suono della chitarra è ricco di atmosfere intime e romantiche. La lontananza e la solitudine, l'amore perso ritrovato o più spesso cercato a lungo sono i temi più amati di questo cantautore che si muove tra jazz, folk e canzone d'autore. Solido, riservato, privo di desiderio di apparire e dotato di un incredibile sense of humor, a Gianmaria Testa interessa semplicemente trovare davanti a sé l'apertura di una volontà che vuole cogliere le infinite sfumature dei suoi significati. L'inizio del concerto è alle ore 21. Ingresso 15 euro + 1 euro di prevendita. Info: 3272261791.



cultura@luedi.it

Originale corso per 30 ragazzi al museo di Grumento A scuola di ceramica antica

di GERARDO TEMPONE

GRUMENTO NOVA - Ancora una interessante iniziativa curata dall'università degli studi di Verona in collaborazione con il Museo Archeologico dell'alta Val d'Agri. Presso la sede della struttura, infatti, un intero mese trenta allievi hanno potuto frequentare una summer school in Ceramica Romana.

L'attività era rivolta a laureandi, laureati, dottorandi di ricerca, specializzandi in archeologia, studiosi nel campo dei beni culturali e in particolare dei beni archeologici.

Un momento formativo di particolare rilevanza, considerato che la ceramica romana costituisce una delle classi di materiali più diffuse nella documentazione archeologica dell'antichità.

È noto, infatti, come questo sia un elemento a dir poco indispensabile per la datazione, per la caratterizzazione culturale ed economica di un sito o di una sua fase, oltre che un patrimonio della storia dell'arte antica.

Con questo corso l'ateneo veneto intende fornire le basi per l'identificazione e la classificazione di alcune importanti classi della ceramica romana.

La scelta del Museo grumentino non è casuale, ma funzionale ad usufruire della documentazione nello stesso presente quale supporto didattico diretto, sia attraverso l'analisi dei reperti integri sia dei frammenti.

Oltre a ciò, agli allievi sono state insegnate le norme che, relativamente alla ceramica romana ed alle sue iscrizioni, si stan-

no affermano nell'acquisizione del patrimonio archeologico.

Questo perché la catalogazione dei beni culturali italiani, tende ad essere progressivamente trasferita nelle competenze degli enti locali.

Naturalmente anche in questo settore si sta usando in modo proficuo le nuove tecnologie.

Sono state perciò presentate alcune delle metodologie utili per conoscere quelli che erano i materiali contenuti nella ceramica, le vernici e gli impasti argillosi usati.

Il tutto per consentire all'archeologo di acquisire ogni possibile potenzialità documentaria, in modo da poter agire per il meglio in fase di pulizia dei reperti o nella loro analisi preliminare.

In questa fase è stato usato il laserscanner, che si sta rivelando oltremodo prezioso sia per la sua precisione sia per la resa tridimensionale dei reperti.

Ai fini della completezza e dell'affidabilità della documentazione le nuove tecnologie lentamente stanno affiancandosi o sostituendosi al lavoro manuale, permettendo una veloce e non ingombrante documentazione di elevatissima qualità.

Intenta partecipanti sono stati scelti sulla base della valutazione del curriculum vitae e studio.

Ad ognuno è stato consegnato l'opportuno materiale didattico per esercitazioni e visite esterne varie.

Ad ognuno, l'università di Verona rilascerà un attestato di partecipazione del valore di due crediti formativi universitari.

cultura@luedi.it

